

undefined

Superbonus, a marzo 4,2 miliardi Traino dalla scadenza per le villette

Casa

Il report mensile di Enea conferma la forte spinta dell'agevolazione nel 2023

Corsa a effettuare i bonifici per le unità unifamiliari
Bene i lavori in condominio

Giuseppe Latour

Effetto villette, ma non solo. Se febbraio 2023 è stato il mese della riscossa di un'agevolazione che, fino a poche settimane prima, sembrava praticamente morta, marzo è il mese che conferma quella tendenza e che, anzi, fa segnare una nuova fiammata degli investimenti. Sono, infatti, più di 4,2 miliardi ammessi a detrazione, secondo l'ultima rilevazione pubblicata da Enea, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile che monitora le detrazioni legate all'efficienza energetica. È il dato più alto dallo scorso dicembre, quando il mercato viaggiava a un ritmo di circa 4,4 miliardi. Ed è un dato che sarebbe stato elevato anche durante la corsa del 2022.

I motivi sono almeno due. Da un lato continua l'ottimo andamento dei condomini, che sfiorano i 2,7 miliardi (a febbraio erano 2,3 miliardi, a gennaio 1,7 miliardi). Già nei primi mesi del 2023 è risultato chiaro che il maxi sconto è, ormai, sempre meno trainato dai lavori su villette e case unifamiliari. Dall'altro lato, però, proprio le

La mappa della crescita



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Enea

villette danno una spinta importante, anche se anomala.

Bisogna ricordare, infatti, che il 31 marzo era fissata la scadenza per effettuare i bonifici relativi alle spese su villette e abitazioni unifamiliari con avanzamento pari ad almeno il 30% al 30 settembre 2022. Questa scadenza (si veda anche l'altro articolo in pagi-

na) nel frattempo è stata prorogata al 30 settembre 2023. Evidentemente, però, in molti si sono comunque attrezzati per accelerare e chiudere le spese entro il vecchio termine.

Così, gli edifici unifamiliari totalizzano quasi 1,184 miliardi di euro. Rispetto al mese precedente, quando questo numero superava di poco i

700 milioni, la differenza è di quasi mezzo miliardo in più. Discorso molto simile per le unità indipendenti, che valgono a marzo 383 milioni, con un incremento di 111 milioni rispetto al mese scorso.

Queste voci, paragonate con gli andamenti del 2022, sono alte, ma comunque lontane dai picchi più elevati: l'anno scorso le unifamiliari andavano al ritmo di 1,5 miliardi al mese, mentre le unità indipendenti a poco meno di 600 milioni. Gli investimenti condominiali, invece, toccano con quasi 2,7 miliardi vette raggiunte poche volte prima. La media del 2022 degli investimenti condominiali era molto sotto questa soglia: 1,7 miliardi. E, addirittura, il dato dell'ultimo mese è di poco superiore a quello (altissimo) di dicembre 2022.

Anche una prospettiva più generale conferma questo andamento. Il totale degli investimenti ammessi a detrazione, infatti, sfiora i 73 miliardi (72,751 miliardi), le detrazioni prodotte sono 80 miliardi, gli investimenti conclusi sono 58 miliardi per quasi 64 miliardi di detrazioni totali prodotte. I nuovi cantieri asseverati a marzo sono quasi 19mila (18.851): un numero sul quale, ancora una volta, pesano in positivo unifamiliari e unità indipendenti.

Il motore del superbonus, insomma, non si è spento di colpo, per effetto degli interventi del Governo che lo hanno depotenziato, a partire dalla fine del 2022. L'onda lunga delle commesse accumulate nel corso dei mesi rende la maxi agevolazione ancora parecchio vitale. Anche se la tenuta di questi numeri andrà, poi, verificata nel corso dei mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA